

SCENA XVIII.

*Detti, ed Ipalca, ch' entra nello steccato ad onta
de' Soldati.*

Ipal. *O himè! poverina!*
Ell' è tramortita.

*Tal colpo la vita
Poteale levar.*

(Le leva l'elmo, Pinamonte scende dal Palco.

Arm. *Cosa miro! — l'Idol mio!*

Dul. *La mia sposa! — Oh maraviglia!*

Art. [*Ma nel foco! — Or io deliro.*
Usb.]

Pin. *Ah! Clorinda! — E' ver! — mia figlia!*

a 5. *Dal piacer dal duol oppresso,
Io son fuori di me stesso
E mi sembra di sognar.*

Clor. *Ove son! —*

Arm. *Mio ben —*

Dul. *Mia vita.*

Pin. *Ab mia figlia —*

Clor. *Ab padre amato! —*

a 6. *Da tal caso innaspettato
Son confuso son stordito;
E mi sembra di sognar.*

Dul. *Ab Clorinda — amata Sposa —*

Arm.